

APPUNTI

foglio della comunità parrocchiale di Tavernelle

N. 108

Pasqua 2009

Via Benedetto Croce 36 60129 Ancona - tel.0712802423 - www.parrocchiando.it

Pasqua: l'ora della verità

C'è sempre e per tutti un'ora della verità. Un'ora delle scelte che segnano e impegnano una vita. Un'ora di passaggio decisivo (*Pasqua*) verso una nuova fase piena di promesse, ma anche di incognite. L'ora per Israele del passaggio dalla sicurezza infelice della schiavitù egiziana verso la libertà rischiosa del popolo alleato del Dio Unico e Santo. L'ora del passaggio di Cristo dalla predicazione popolare in Galilea alla testimonianza pericolosa di una missione divina e universale davanti al popolo e alle autorità di Gerusalemme. E' proprio in questa ora, l'ora della croce, che Gesù lascia trasparire l'amore infinito del Padre che sconfigge alla radice il male piantato nel cuore dell'umanità. Un perdono di amore capace di spezzare la catena senza fine dell'odio, della vendetta e dell'intolleranza.

Così nella nostra vita arrivano, prima o poi, i giorni della decisione

PIETRO



tra indifferenza e coerente vita di fede, tra vendetta e perdono, tra obbedienza alla volontà di Dio o compromesso con i progetti egoisti degli uomini. In questi momenti Dio ci chiede di lasciare sogni e speranze vaghe, per assumerci la responsabilità della nostra missione unica e personale, quali che siano le prove e le sofferenze che essa comporta. Nel momento in cui si accetta la chiamata di Dio, si decide il nostro futuro; anche se i frutti di bene per noi e i nostri cari arriveranno, non dopo tre giorni, ma dopo molto tempo e molte fatiche.

* * *

"Quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me". E' nella celebrazione dell'eucarestia che ogni cristiano è attirato da Cristo a rivivere e condividere la sua ora pasquale, l'ora della testimonianza decisiva. Ed è proprio durante la grande preghiera di consacrazione che il prete presidente, a nome di "noi, il tuo popolo", così dice: "A noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio dona la pienezza della Spirito Santo... perché faccia di noi (come di Cristo) un sacrificio perenne a Te gradito". Poco dopo Cristo e il cristiano, nella comunione sacramentale, si donano reciprocamente con una intimità paragonabile a quella fisica tra due sposi. In quel momento è lo Spirito Santo che ci fa incontrare la persona intera di Cristo Risorto, corpo, anima e divinità. E' lo Spirito che ci trasforma interiormente e ci comunica i pensieri, progetti e sentimenti di Gesù. In quel momento rinnoviamo un patto di vita decisivo per il nostro futuro. Anzitutto con Dio, poi con noi stessi, secondo il nostro lavoro e ruolo sociale e, infine, con la comunità parrocchiale di cui ci sentiamo parte.



Proviamo ora a porci alcune domande settimanalmente "pasquali":

- la nostra messa domenicale è un piccolo evento personale, cioè un passaggio decisivo della nostra settimana ?

- la comunione sacramentale è per noi un nutrimento spirituale che ci abilita ad affrontare i compiti, le fatiche e i servizi che ci attendono, come pure ad accettare le prove straordinarie e imprevedibili della vita?

- un passaggio è decisivo se ci si prepara a viverlo come tale: ci prepariamo all'incontro domenicale con Cristo leggendo il vangelo in casa, da soli o in coppia? O magari andando qualche volta alla lectio comunitaria del giovedì alle ore 18,45?

Concludiamo con le parole del papa ai giovani del mondo a Colonia 05: "Se pensiamo e viviamo in virtù della comunione con Cristo, allora ci si aprono gli occhi. Allora non ci adatteremo più a vivacchiare preoccupati solo di noi stessi, ma vedremo subito come e dove siamo necessari. Vivendo così ci accorgeremo ben presto che è molto più bello essere utili e stare a disposizione degli altri, che preoccuparsi solo delle comodità che ci vengono offerte".

don Valter

Don Alessandro ringrazia

Carissimi fratelli e sorelle.

Vi ringrazio per l'accoglienza che mi avete fatto in questo periodo che sono stato in mezzo a voi.

Il Signore mi ha concesso molte Grazie e, con il vostro aiuto e la vostra collaborazione, sto portando avanti il progetto dell'orfanotrofio in India, iniziato con la posa della prima pietra il 10 Febbraio di quest'anno.

Come molti sanno e come avrete visto nelle foto, con gli aiuti economici ricevuti l'anno scorso sono riuscito a trasformare completamente il terreno acquistato per il progetto e desidero, quindi, farvi partecipi di quanto è stato fatto.

Ho acquistato una fascia di terra per migliorare la strada d'ingresso; è stata spianata tutta la zona per la struttura dell'orfanotrofio, compresa una parte da destinare agli allevamenti di bestiame ed altro. Abbiamo piantato molti alberi da frutto ed è

stato recintato tutto il terreno con una palizzata in pietra e ferro. La struttura dell'orfanotrofio, che ha già avuto inizio nello scorso mese di Febbraio, si propone di accogliere almeno quaranta adolescenti. Il mio intento è quello di condurli ad una completa autosufficienza, gestendo i circa sette ettari di terreno con varie piantagioni, allevamenti e risaie. I ragazzi che promettono saranno avviati anche allo studio o ai lavori artigianali. Tutto per metterli in grado di affrontare da soli il futuro.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza le vostre offerte. Un ringraziamento speciale a questa comunità per aver raccolto la somma di € 700 in occasione dell'Avvento di



Fraternità.

Ora, quindi, occorre portare avanti quanto iniziato: sono certo che, come sempre, non mancherà il vostro generoso aiuto e, come dice l'Apostolo Paolo, "Ciascuno viva secondo la Grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme Grazia, perché in tutto venga glorificato Dio". Ecco, io spero che tutti possano ricevere e sentire la grazia ricevuta, per metterla in pratica, aiutando questi miei ragazzi bisognosi ed abbandonati. Tra di loro spero vi sarà anche qualcuno che potrà ricevere il dono della vocazione sacerdotale.

Ringrazio tutti di cuore, assicurandoVi nella mia preghiera quotidiana.

don Alessandro

Alla faccia del "bene comune"

Il compito più alto della politica è quello di perseguire il così detto "bene comune"; cosa si intenda per "bene comune" è piuttosto intuitivo e potremmo definirlo così: Insieme di scelte e di regole condivise che siano utili (il bene) a tutto il gruppo organizzato (comune) - in questo caso collettività nazionale - sia per il presente come per il futuro (nuove generazioni) e che, nel caso di interessi contrastanti tra le varie componenti del gruppo, cerchi di arrivare alla massima mediazione possibile, privilegiando sempre gli interessi della parte più debole (economicamente, culturalmente, ecc.) rispetto a quella più forte e, soprattutto, della collettività rispetto al singolo.

La sensazione è che, oggi in Italia, le cose vadano esattamente nella direzione opposta: Le necessità e gli interessi individuali prevalgono su quelli collettivi, e ciò che più sconcerta è che questi interessi sono sempre più spesso piccoli interessi che provengono dal "ventre", piccoli interessi che soddisfano gli istinti peggiori degli individui. Attraverso i mass-media completamente controllati dal potere, attraverso l'informazione sapientemente manipolata ed

"anestetizzata" dal pensiero unico, ci arrivano subdolamente messaggi inequivocabili: "Sciogliete le righe e ognuno faccia quello che gli pare..."; "Le regole sono per i fessi..."; "Ricerca il tuo interesse immediato, è molto più appagante dell'inutile, lenta, ricerca del bene comune..."; "L'etica, la morale sono belle cose ma poi, quando si va al sodo..."; "...E non dimenticate la facciata perbenista!...".

L'individuazione, poi, del solito nemico da combattere, perché insidia le nostre sicurezze, la nostra "roba" o le nostre fatiche (il diverso, l'immigrato, ecc.) sta minando alle basi la cultura solidaristica che l'intera società italiana ha con tanta fatica conquistato nel corso degli anni.

Ciò che più colpisce, non è tanto che accadano certe cose - perché tutto è sapientemente calcolato e guidato da chi ha interesse al farlo - ma il fatto che le voci che si levano contro questo andazzo sono sempre di meno e sempre più flebili, anche tra i così detti credenti, anzi... A ben guardare, si ha l'impressione che di "uomini della provvidenza" non ce ne sia bastato uno nel secolo scorso .

e.l.

**A tutti i ragazzi
tra gli 8 e i 12 anni**

domenica 19 aprile
dalle ore 9.30 alle 18,00 si
svolgerà la

**terza giornata
del sorriso**

organizzati dalla nostra parrocchia e dalla quella di S. Francesco d'Assisi.

Giochi attività e divertimenti vari.

Iscrivetevi subito.

Domenica 10 maggio
festa di Maria
nostra madre
con pranzo comunitario,
prenotarsi per tempo



San Paolo diceva che tu puoi fare le cose più belle e più grandi che siano mai state fatte, ma se non hai la carità a nulla ti giovano. Ora la carità non è soltanto fare elemosina o aderire alle raccolte straordinarie in occasione di calamità naturali, ma anzitutto fare attenzione al prossimo. Il quale spesso non ha bisogno di soldi o di viveri, ma di amicizia, dialogo e compagnia. E' per questo che la Caritas di Ancona-Osimo ha organizzato una campagna di sensibilizzazione e di protesta contro il proget-

to di legge che prevede di trasformare la clandestinità da infrazione amministrativa a reato. Tale legge permette inoltre ai medici, infermieri (e obbliga i pubblici ufficiali) di denunciare gli stranieri irregolari che si presentano alle strutture sanitarie. Infine registra i senza fissa dimora e condiziona la concessione della residenza al reddito e ad una casa omologata. Tali norme di legge, se approvate, chiuderanno i poveri in un ulteriore ghetto di clandestinità, anziché aiutarli ad uscire dalla loro condizio-

ne di emarginazione. Simili discriminazioni erano state sperimentate dai nostri connazionali poveri, emigrati agli inizi del secolo scorso e anche per questo non vanno ripetute ora proprio da noi. Si sente dire spesso che gli stranieri tolgono il lavoro agli italiani. Ma non è forse più giusto dire che scegliamo di lasciare un posto di lavoro nero agli stranieri, perché, essendo non protetti dalla legge, li possiamo sfruttare meglio?
guglielmo



Sabato 18 Aprile alle ore 19,00 è convocata l'assemblea ordinaria dei soci del circolo Il pozzetto per discutere il bilancio consultivo e le iniziative che si andranno a realizzare nei prossimi mesi tra cui l'organizzazione della 36^a festa della primavera. Seguirà la cena sociale. Prenotarsi per tempo al circolo.



*visita il sito parrocchiale
www.parrocchiando.it
 La nostra finestra sul web*

Rendiconto Economico Parrocchiale del 2008

ENTRATE		USCITE		SOMME RACCOLTE E DEVOLUTE IN BENEFICENZA	
Ordinarie		Ordinarie		Bambini di strada	1.036,86
Questue SS.Messe	19.680,63	Stipendio sacerdoti	3.732,00	Casa di Elisabetta	15,00
Celebraz. sacramenti	4.370,00	Illuminaz.e forza motrice	5.168,79	Caritas diocesana	500,00
Offerte per mutuo	9.155,00	Riscaldamento e acqua	11.519,15	India (opera don Alessandro)	700,00
Benedizione famiglie	2.880,00	Assicurazioni e tasse	2.071,29	Missionari Saveriani	500,00
Altre offerte	6.020,00	Telefono	1.828,83	Beneficenza nel quartiere	3.861,01
	-----	Spese pastorali/liturgiche	6.148,24	Ospedale Jessore/Bangla Desh	1.500,00
Totale Ordinarie	42.105,63	Manutenzioni ordinarie	5.354,79	Pro Terra Santa	200,00
		Tassa diocesana	645,00	Giornata missionaria	500,00
		Altre spese	2.591,44	Varie	984,36
			-----		-----
		Totale ordinarie	39.059,53	Totale caritative	9.797,23
Straordinarie		Straordinarie			
Contrib. CARIVERONA	62.000,00	Ristr.salone sottochiesa	115.159,20		
Offerte per la chiesa	12.374,64	Manutenzioni straordin.	6.190,00		
Contributo ANSPI	2.000,00	Acquisto attrezzature	3.008,99		
Altri rimborsi	8.104,00	Interessi passivi mutuo	3.930,73		
	-----	Rimborso mutuo	5.661,74		
Totale Straordinarie	84.478,64	Totale straordinarie	133.950,66		
TOTALE ENTRATE	126.584,27	TOTALE USCITE	173.010,19	AL 31/12/2008 LA QUOTA DI MUTUO ANCORA DA PAGARE AMMONTA A EURO 60.529,99	
				DISAVANZO DELL'ANNO	46.425,92

Giornata della carità

Domenica 29 marzo è stata celebrata nella nostra comunità la giornata della Carità. Le offerte raccolte (circa 480 euro) sono destinate quest'anno alla Caritas della nostra parrocchia, anziché a quella diocesana, affinché possa farsi carico degli indigenti e degli emarginati del nostro quartiere.

A tale scopo la Caritas diocesana consiglia l'istituzione di un fondo di solidarietà di cui dare conto alla comunità alla fine di ogni anno. Nel bilancio della nostra parrocchia alla voce "beneficenza nel quartiere" già rendiamo conto del volume complessivo di tali offerte, raccolte perlopiù durante i funerali. Lo scorso anno, ad esempio, a fronte di una raccolta totale di €3861, abbiamo devoluto: per viveri (oltre a quelli portati direttamente in chiesa) €540; per affitti ed utenze €1558; per aiuti straordinari a singoli, famiglie in difficoltà o iniziative benefiche speciali €1763. Approfittiamo di questa occasione per rinnovare l'appello di qualche stagione fa dal titolo: CHE COSA PUOI FARE TU PER I TUOI FRATELLI? e invitiamo tutti a venirci a trovare nell'ufficio parrocchiale per dare la propria disponibilità a svolgere qualche servizio di volontariato, anche saltuario, oppure per presentarci le richieste di aiuto di persone del quartiere in difficoltà.

Come sempre il primo e migliore gesto di accoglienza e di solidarietà verso chi è nel bisogno resta quello anonimo fatto al vicino di casa, al conoscente o all'amico più prossimo.

Orario di apertura settimanale dell'ufficio parrocchiale:
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 18 alle 19,
Giovedì dalle ore 17,30 alle 18,30
Sabato dalle ore 10 alle ore 12

I volontari della Caritas Parrocchiale

Benedizione delle famiglie

Quest'anno il parroco provvederà a benedire le famiglie che risiedono in:
via Petrarca,
via Manzoni,
via Ungaretti

Nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì santo dalle ore 18,30 alle 23,30 in chiesa: adorazione eucaristica personale e silenziosa in preparazione alla propria confessione e alle feste pasquali.

Ogni mattino della settimana santa ore 8: Lodi comunitarie in chiesa

CELEBRAZIONE DEL TRIDUO PASQUALE

Giovedì Santo

ore 10,00- **Duomo** - Celebrazione solenne degli oli presieduta dal vescovo e da tutti i preti della diocesi

ore 18,30- Messa *nella cena del Signore Istituzione dell'eucarestia, del sacerdozio e della comunione ecclesiale*

ore 21,30- Adorazione eucaristica guidata; quella personale sarà possibile fino alle ore 24,00

Venerdì Santo (digiuno e astinenza)

ore 9,00- Turni di adorazione e confessione per ragazzi e giovani

ore 17,00- Confessioni

ore 18,30- Celebrazione della passione e morte del Signore

ore 21,30- Solenne Via Crucis per le vie del quartiere
(via del Castellano, via Petrarca, via Manzoni, via Ungaretti)

PASQUA DI RESURREZIONE

Sabato Santo

ore 16,00 ~ 19,00 - Alcuni sacerdoti saranno disponibili per le confessioni

ore 21,00- Solenne celebrazione della Veglia Pasquale con le liturgie del fuoco, della luce e dell'acqua.

Rinnovazione delle promesse battesimali della Comunità
Seguirà un rinfresco per tutti nei locali parrocchiali.

Domenica di Resurrezione

ore 8/11/18 - Celebrazione Pasquale dell'Eucarestia

Lunedì di Pasqua

ore 8/11- S.Messa

Benedizione Pasquale della Famiglia

La benedizione della famiglia è guidata da uno dei coniugi

Guida: Dalla lettera ai Romani (6,4-11)

Fratelli per mezzo del nostro battesimo siamo stati sepolti insieme a Cristo nella morte, perché come Cristo fu resuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio in Gesù Cristo. Parola di Dio.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

Guida: Ti benediciamo, Signore, perché hai voluto che il tuo figlio fatto uomo appartenesse a una famiglia umana e crescendo nell'ambiente familiare ne condividesse le gioie e i dolori. Guarda questa famiglia sulla quale invociamo il Tuo aiuto: proteggila e custodiscila sempre, perché sostenuta dalla Tua Grazia viva nella prosperità e nella concordia e, come piccola chiesa domestica, testimoni nel mondo la Tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Chi guida asperge la famiglia con l'acqua benedetta dicendo:

Guida: Ravviva in noi, o Padre, nel segno di quest'acqua benedetta, oggi Pasqua di Resurrezione, il ricordo della nostra rinascita in Cristo, nella tua famiglia che è la Chiesa. Il Signore Gesù che visse con la sua famiglia nella casa di Nazaret, rimanga sempre con noi, ci preservi da ogni male e ci conceda di essere un cuor solo e un'anima sola.

Tutti: Amen